



Comunicato Stampa

ONORIFICENZA CONCESSA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A un novese la Medaglia d'Onore

Il novese **Felicino Cartesegna**, ex internato militare italiano, è stato insignito della **Medaglia d'Onore** concessa dal Presidente della Repubblica ai cittadini deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto. In totale sono 14 le onorificenze che riguardano la nostra provincia, consegnate nel corso della cerimonia svoltasi ieri pomeriggio, Giorno della Memoria, presso il Salone di Rappresentanza della Prefettura di Alessandria.

Tra gli altri, alla manifestazione erano presenti il Prefetto, **Francesco Paolo Castaldo**, il Presidente della Provincia, **Paolo Filippi**, ed i Sindaci dei Comuni di residenza. La Medaglia d'Onore a **Felicino Cartesegna** è stata consegnata dal Sindaco di Novi Ligure, **Lorenzo Robbiano**.

Cartesegna è nato a Gavi il 3 novembre 1924 e risiede a Novi Ligure dal dopoguerra. Chiamato alle armi, si presentò il 23 agosto 1943 al Distretto di Tortona, Caserma Passalacqua, 38° Reggimento Fanteria Ivrea. Fu fatto prigioniero dai tedeschi il 9 settembre 1943, in seguito all'armistizio, ed il giorno dopo fu caricato su carri bestiame e trasportato in Germania attraverso il valico del Brennero. Al suo arrivo fu internato nel lager di Luckenwalde Stalag III A. Dopo le procedure di immatricolazione (N° 107046) venne avviato al lavoro coatto nei campi di Neukölln, Lichterfelde, Adlershof, tutti situati nella periferia di Berlino. Fu adibito a lavori edilizi, costruzione di strade, sgombero macerie, e alla costruzione del bunker di Berlino in Alexander Platz.

Liberato dai Sovietici nell'aprile del 1945, ritornò nel campo di Luckenwalde e vi rimase sino al 13 settembre 1945, quando finalmente partì la tradotta per l'Italia. Riconosciuto invalido di guerra per malattia contratta durante la prigionia, ha raccolto la testimonianza di quella esperienza in un breve opuscolo intitolato: "Sveglia, italienisch arbeit" (era la frase con cui la sentinella Tedesca svegliava i prigionieri nel lager). Una copia del libro è stata donata alla Biblioteca Civica del Comune di Novi Ligure in occasione della Giornata della Memoria dello scorso anno.

dal Palazzo Comunale, 28 Gennaio 2010

L'Ufficio Stampa